Soroptimist
21 luglio 2020

Indice dei contenuti

Data	Testata	Titolo	Pag
21/07/2020	MATTINO DI PADOVA	Micalizzi vicesindaco e Ragona assessore Giordani fa di testa sua, resta il nodo BusItalia di *Luca Preziusi*	3
21/07/2020	STAMPA CUNEO	Addio alla prima donna in Italia direttore di una sede provinciale Inps di *REDAZIONE*	4
21/07/2020	STAMPA VERCELLI	"Bentornata Vercelli" Il grande ritorno della musica dal vivo r Il “bentornata” di Vercelli alla musica di *Roberto Maggio*	5

MATTINO DI PADOVA

21/07/20

Estratto da pag. 21

Oggi le nuove nomine a Palazzo Moroni dopo l'addio di Arturo Lorenzoni che si è candidato alla presidenza della Regione

Micalizzi vicesindaco e Ragona assessore Giordani fa di testa sua, resta il nodo BusItalia

NUOVI SCENARI

E il giorno di Andrea Ragona assessore e Andrea Micalizzi vicesindaco. Salvo novità dell'ultim'ora, oggi alle 12, Sergio Giordani ufficializzerà il nome del sostituto di Arturo Lorenzoni in giunta e nominerà il dem come suo secondo. Ragona però verrà depotenziato rispetto al suo predecessore. Oltre a non prendersi i gradi di vicesindaco, probabilmente non erediterà tutte le deleghe di Lorenzoni ma solamente quelle più contese, ovvero Urbanistica e Mobilità. Tutte le altre dovrebbero essere divise tra gli altri assessori e lo stesso sindaco, approfittando del rimpasto per uno spacchettamento.

DELEGHE

Molte deleghe potrebbero essere affidate a Francesca Benciolini, che Lorenzoni aveva indicato per succedergli come vicesindaco. Un modo per provare ad appagarlo dopo essere stato costretto a digerire Ragona, nonostante lui avesse suggerito come successore per le sue deleghe Marco Piroi. In ballo ci sono quindi le Politiche del territorio, l'Università, Agenda 21, Servizi informatici e telematici, Edilizia privata, Agenda digitale, Accessibilità e Vita indipendente. Tutte deleghe non troppo determinanti, esclusa quella all'Edilizia privata, da cui dipendono molti punti programmatici fondamentali di Coalizione civica legati al consumo di suolo.

VICESINDACO

Vicesindaco sarà Andrea Micalizzi, che con un curriculum di due mandati da assessore e i record di preferenze raccolti nelle ultime tornate elettorali, si guadagna la seconda poltrona di Palazzo Moroni. Sergio Giordani quindi ha scelto di non tener conto di nessuna delle indicazioni del suo ex vice, considerando forse la sua corsa alla presidenza della Regione già un premio e un compromesso equo.

DOPO LORENZONI

Intanto Lorenzoni ieri ha svuotato il suo ufficio lasciando risolvere a Giordani la grana relativa alla nomina del successore di Ragona alla presidenza di BusItalia. Negli ultimi giorni aveva preso piede l'ipotesi che Marina Manna, affermata commercialista e presidente in carica di Soroptimist, attualmente nel cda di BusItalia, potesse prendere il posto di Ragona o quantomeno fare da traghettatrice. Giordani, però, pur avendola corteggiata per tutta la domenica, ha dovuto incassare il suo rifiuto. Manna conosce bene Lorenzoni, ma non vuole essere politicamente marchiata (non fa parte di nessun gruppo legato all'ex vicesindaco) e soprattutto è un tecnico, revisore contabile e specializzata in diritto tributario, mentre per ricoprire il ruolo di presidente di BusItalia serve un profilo sindacale e con competenze in mobilità e viabilità.

REBUS BUSITALIA

In questo momento il sindaco non sa però dove pescare, perché Coalizione civica non ha fornito nomi e considerata la delusione non ancora digerita sulla scelta di Ragona ha deciso di non aiutare Giordani su questa partita. La presidenza di BusItalia non può rimanere sguarnita per troppo tempo, né può essere affidata a qualcuno dei consiglieri comunali della maggioranza perché sono due cariche incompatibili. A questo punto Giordani è rimasto col cerino BusItalia in mano. —

LUCA PREZIUSI



Dall'alto, in senso orario, Andrea Micalizzi, Andrea Ragona, Marina Manna e Francesca Benciolini



Telpress Servizi di Media Monitoring

STAMPA CUNEO

21/07/20

Estratto da pag. 45

ERA DI CUNEO, AVEVA 99 ANNI

Addio alla prima donna in Italia direttore di una sede provinciale Inps

Fu la prima donna a diventare direttore di una sede provinciale Inps, quella di Cuneo. La dottoressa Maria Teresa Marabotto, 99 anni, è morta nella sua abitazione di corso IV Novembre. La notizia l'hanno diffusa i familiari ieri, a funerali avvenuti. Originaria del capoluogo, laureata in Pedagogia (un ramo di Filosofia), lavorò per quasi mezzo secolo a servizio della previdenza.

Entrò nell'Inps di Cuneo a 18 anni, per sostituire il personale maschile, chiamato alle armi durante la Seconda Guerra mondiale. Nel 1950 partecipò a un concorso indetto dall'Istituto di previdenza per laureati, con 203 posti nella categoria direttiva. Si presentarono in seicento, tra questi una ventina di donne. E Maria Teresa Marabotto fu una delle sei vincitrici. Divenne dirigente a 29 anni: capo reparto degli Affari generali, poi vicedirettore e infine direttore dal 1970, su iniziativa della direzione generale di Roma.

Guidava 300 dipendenti

Arrivò ad amministrare anche 300 dipendenti. «Ero severa – disse in un'intervista a La Stampa -. Avevo la fissa del lavoro, amavo fare, dirigevo, comandavo». Sotto la sua guida, furono inaugurate le sedi dell'Inps di Alba, Mondovì e Saluzzo.

Nel 1984, fu tra le socie fondatrici della sezione cuneese del club Soroptimist, un'organizzazione no profit che riunisce donne con elevata qualificazione e opera attraverso progetti per l'avanzamento della condizione femminile. Durante la sua presidenza, nel 1987, ospitò la «top manager» Marisa Bellisario e nel tempo, promosse decine di eventi e incontri sulla tematica dei diritti umani.

«Molto apprezzata per la sua intelligenza, la capacità professionale e la determinazione nel conseguimento degli obiettivi – dice l'attuale presidente, Ingrid Brizio -: ha sempre assicurato progetti innovativi per il club. Grande appassionata di montagna e viaggi, rimpiangeva di non essersi occupata di politica».

Maria Teresa Marabotto superò anche un grave lutto per la morte del fratello Nino, artista poliedrico, fondatore e direttore della Corale «La Baita». Lascia nipoti e pronipoti. MT. B. —

Fu assunta a 18 anni per sostituire gli impiegati chiamati in guerra

Maria Teresa Marabotto



Originaria di Cuneo era laureata in Pedagogia. Prestò servizio all'Inps per quasi 50 anni. La notizia della morte è stata data a funerali avvenuti.



Telpress Servizi di Media Monitoring

STAMPA VERCELLI

21/07/20

Estratto da pag. 50

SPETTACOLI

ROBERTO MAGGIO

"Bentornata Vercelli" Il grande ritorno della musica dal vivo

P. 50



I primi due appuntamenti in piazza nell'estate 2020

Il "bentornata" di Vercelli alla musica

GLI EVENTI
ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

Bentornata Vercelli: oltre al titolo della serata di ringraziamento del Comune all'ex Pisu, è anche lo slogan del ritorno degli eventi in città, bloccati per quattro mesi a causa della pandemia. Due gli eventi proposti da Vercelli in meno di 24 ore, quasi a dimostrare la volontà di recuperare il tempo perduto; e altri arriveranno nelle prossime settimane, sempre all'insegna della musica dal vivo.

La punta di diamante dell'estate 2020, segnata dal covid-19, è stata la serata di tre giorni fa nell'area dell'antico ospedale: la Camerata Ducale, i giochi di luce e i fuochi d'artificio hanno accompagnato la sfilata degli «eroi» della pandemia. Il giorno successivo, nello scenario di piazza Cavour, c'è stata la Maratona Rock, evento targato Comune, Ascom e Informagiovani, che ha visto la partecipazione di 14 band, oltre che alla regina del blues Aida Cooper.

Sul palcoscenico dell'ex Pisu gli ospiti sono stati introdotti dal sindaco Andrea Corsaro e dalla giornalista Raffaella Lanza. In apertura il saluto del primo cittadino, che ha ringraziato i vercellesi per il senso di responsabilità e serietà durante i mesi di lockdown, e ha ricordato «il grande patrimonio morale del mondo del volontariato»; un doveroso ricordo è andato ai vercellesi scomparsi a causa del covid, molti dei quali anziani, «depositari silenziosi di affetti e conoscenza». Un grazie è andato poi ai medici, infermieri, operatori sanitari, farmacisti e personale amministrativo, alle reti di volontariato e ai donatori. La parte artistica ha visto 27 musicisti della Ducale impegnati in diversi brani di Bach, Charpentier, Bazzini e Boccherini, con gran finale di Haendel accompagnato dai fuochi pirotecnici. Elemento di pregio, oltre al direttore Guido Rimonda, il violino solista Giulia Rimonda. La Camerata ha anche omaggiato Ennio Morricone con The Mission. A metà serata c'è stata la proiezione del clip «Still Life - Vercelli in quarantena», di Matteo Bellizzi e Armando Primerano su musiche di Luigi Ranghino. A seguire gli interventi degli ospiti: Silvio Borrè, a cui è andata la cittadinanza onoraria di Vercelli, Pier Giorgio Fossale, Giulio Zella, Lidia Carnevale, Vittorio Ferrero, Mauro Olivero, Giulio Pretti, Carlo Demartini, Aldo Casalini. Sono stati citati i donatori: Loro Piana, Carlo Olmo, Oxy Store, Dimo Vipiana, Comunità cinese, Città di Pengzhou, Soroptimist, Rotary, Puliexpert, Donne Sprar, Comitato Vecchia Porta Casale, Chiesa Evangelica, Notizia Oggi, Assalam Vercelli, Protezione Civile, Gruppo Alpini, Iron, Mundi Riso, Riso Viazzo, Riso Margherita, Top Data.

Presentata da un'altra giornalista, Michela Trada, domenica è andata in scena in piazza Cavour la Maratona Rock, riproposta nella 16° edizione



Telpress Servizi di Media Monitoring

STAMPA VERCELLI

21/07/20

Estratto da pag. 50

dopo un vuoto di oltre 11 anni. Sul palco si sono alternate tanti gruppi rock, tra cui Gara & Band, Fratelli Diesis e Reborn. Ha chiuso la maratona Aida Cooper, che nonostante la non perfetta forma ha incantato il pubblico con la sua voce e l'omaggio a Mia Martini. «La gente ha apprezzato, così come i musicisti saliti sul palco e gli esercenti del centro, che hanno lavorato – commenta il presidente Ascom, Tony Bisceglia –. Mi auguro che d'ora in avanti possa continuare l'offerta di iniziative e musica dal vivo». —

Punta di diamante dell'estate 2020, la serata nell'area dell'antico ospedale

In piazza Cavour la 16ª Maratona Rock, riproposta dopo un vuoto di oltre 11 anni



GREPPI

Alcuni momenti delle due serate dal vivo: sopra Giulia Rimonda con la Camerata Ducale; a destra Aida Cooper e il pubblico della Maratona Rock in piazza Cavour



Telpress Servizi di Media Monitoring